



## L'Associazione a Guarcino

Con il Sindaco



Con Norrito



La torta



Il pubblico



Su uno sperone roccioso, nel cuore del massiccio montano dell'Appennino Centrale, sorge il paese di Guarcino che, nella splendida giornata del 12 ottobre, ha accolto la nostra Sezione Quirinale in visita. Eravamo attesi dal Sindaco in comune per visionare la splendida collezione di francobolli che Raffaele Norrito ha donato al paese. La famiglia Norrito è stata sempre al servizio dello Stato dando al Reggimento ben tre generazioni di corazzieri, dal padre Blasco che servì sotto il Re, dal fratello Riccardo che servì la Repubblica, a suo nipote Valerio che è tutt'ora in servizio. Il dono di Raffaele è stato un gesto generoso, importante, che ha valorizzato la nobiltà, l'altruismo, propri della famiglia che si è sempre basata sulla moralità, integrità e rispetto delle regole, sui quali si fonda il Reggimento, per essere all'altezza di custodire nel servizio al Capo dello Stato gli alti valori

istituzionali della Repubblica. Questi principi hanno portato in seguito Raffaele, con la collaborazione del sindaco e dell'amico Felice Celani, Cavaliere e Maestro del lavoro, a rivolgersi alle nuove generazioni per poter proseguire e non disperdere questo patrimonio, attraverso un concorso per le scuole sul valore della filatelia e sull'istituzionalità del Reggimento. L'iniziativa ha avuto molto successo, lasciando una traccia che si spera proseguirà nel tempo. Durante la cerimonia di accoglienza il nostro gruppo di associati, attraverso la figura del Presidente, ha donato al Sindaco il libro sui primi anni dei Corazzieri scritto dal Gen. Marco Fornasini con la collaborazione del Luog. Lino Rossi e il patrocinio della Sezione e un attestato di benemeranza a Raffaele Norrito per tutta la sua disponibilità ed impegno. Il nostro gruppo era numeroso e molto coinvolto, si respirava aria di complicità

di corrispondenza di intenti, di familiarità e di amicizia; a dimostrazione dell'unità dei corazzieri era presente anche uno dei marescialli di Palazzo in servizio attivo con la moglie che si è inserita perfettamente, accolta con piacere dalle mogli degli associati, Una esperienza molto significativa che si è conclusa con una breve visita a Guarcino e il pranzo conviviale in un punto panoramico dove l'occhio si perdeva tra i monti e le valli.

La Redazione



Drappo con gli stemmi dei corazzieri e della Sezione donati da Norrito alla Associazione

## Un traguardo importante, 50 anni di matrimonio



**Vittorio e Anna Arpinelli**

I coniugi Vittorio ed Anna Arpinelli hanno festeggiato il traguardo dei 50 anni di matrimonio. Erano circondati dai figli Andrea e Stefano, dalle nuore e dai nipoti: una splendida fanciulla di 20 anni figlia del primogenito e i tre maschietti del secondogenito di cui gli ultimi due gemelli. Una festa bellissima nella quale si respirava un'aria intensa di amore, affiatamento, solidarietà. Questo è stato possibile perché le basi che hanno gettato Anna e Vittorio erano e sono tutt'oggi forti, salde, valide. Si sono conosciuti a Settecamini in farmacia dove lei lavorava da pochissimo tempo, aveva solo 16 anni, lui qualcuno in più. Arpinelli aveva già trascorso sei anni come corazziere alla Sanfront quando questo colpo di fulmine lo colpì e in meno di tre anni si sposò con Anna. L'intesa di allora è durata tutt'oggi e i principi e valori dei Corazzieri sono rimasti come amore per l'Arma, infatti il figlio Andrea è stato carabiniere prima a Chieti, poi 8 anni in Toscana infine a Roma in Senato ed

ora al servizio scorte; ma non è finita, la nipote ventenne ha vinto il concorso e il 2 dicembre farà il giuramento alla Legione Allievi. Una famiglia dunque, legata ai principi istituzionali, ricca di moralità, impossibile non stimarli ed evidenziare queste qualità che fanno loro onore. Auguri da parte di tutta l'Associazione a questa splendida coppia di sposi che ha vissuto in serenità e ricca di valori.

La Redazione



**Gli sposi**

**con i nipoti**

## Nozze in casa Viti

Si è sposata la figlia di Marco Viti alla fine di settembre nel Santuario Vescovio Torri in Sabina (RI). Le emozioni, i sentimenti, la gioia e anche il distacco che Marco ha vissuto con un misto di gioia e gelosia, ma per fortuna la prima è prevalsa sulla seconda, sono stati vissuti in forma empatica e a trecentosessanta gradi. All'interno della chiesa una musica angelica si diffondeva con un assolo di arpa, strumento degli angeli che, come afferma Marco, è come una carezza per l'anima, creando ancor di più una atmosfera intensa, suggestiva, quasi da paradiso. Elisa ora ha formato la sua famiglia che porterà avanti con amore e responsabilità secondo i principi saldi e forti che papà e mamma le hanno insegnato. Marco ha letto alla figlia una lettera importante dove i valori di una famiglia sono messi in risalto: dalle fedeli degli sposi, ai mazzetti di fiori che occupavano i posti vuoti dei nonni di Elisa e del neomarito Marco che non sono più su questa terra, ma che erano presenti in una giornata così importante nel cuore di tutti.

Un augurio sincero da parte dell'Associazione di ogni felicità agli sposi, a Mary e in particolare a Marco che vive la sua vita all'insegna dei principi e dei sentimenti più belli.

La Redazione

**Elisa con il suo splendido  
abito da sposa**

**tra i genitori  
Marco e  
Mary**



## Messa a ricordo di Giovanni Pegoraro



**Ricordo di Aldo Conidi**

Domenica 13 ottobre nella Cappella San Giorgio della Caserma dei Corazzieri, si è svolta la funzione della Messa celebrata da Don Gianfranco in ricordo del socio Giovanni Pegoraro. Quest'ultimo aveva svolto servizio alla Sanfront negli anni '50, partecipando tra l'altro alla cerimonia di ricongiungimento di Trieste all'Italia nel 1954 al seguito del Presidente Einaudi, come ha ricordato nel saluto finale l'amico e collega alla Camera Aldo Conidi, dove Giovanni aveva lavorato dopo essere uscito dal Reggimento. Va ricordato inoltre che fu uno dei fondatori della Associazione e Presidente dell'ANFAS per molti anni svolgendo servizio in aiuto ai diversamente abili. Come ha affermato il sacerdote durante la funzione, la vita di Pegoraro ha rispecchiato per carattere e temperamento il concetto estremamente importante della sapienza, argomento delle letture. La sapienza, infatti, ha sostenuto nell'omelia il sacerdote, va preferita a scettri e troni, al suo



**Ringraziamento del Presidente**

confronto è nulla la ricchezza, è sabbia l'oro e fango l'argento. Lo splendore che viene dalla sapienza è più forte della luce e non tramonta mai. Essere sapienti è essere saggi e Giovanni lo è stato, ha orientato la sua vita verso il bene e l'aiuto agli altri, così come i Corazzieri e lui ha portato con sé sempre i loro valori, che giurano fedeltà e dedicano la loro vita alla Patria nel rispetto dei principi e delle regole. Il ringraziamento a fine Messa del Presidente dell'Associazione, per la numerosa presenza dei soci e per la profonda e sentita partecipazione di don Gianfranco, ha concluso una mattinata vissuta all'insegna dei sentimenti più autentici.

La Redazione



**Don Gianfranco durante l'omelia**



**Il gruppo dei soci e gli amici al termine della funzione religiosa**

# Lorenzo giovane figlio di un corazziere ... rubato alla vita



Con profondo dolore l'Associazione è vicina in questo terribile momento alla famiglia del Brig. Capo Q.S. Diego Busolini che con la moglie Antonella e la figlia Federica stanno vivendo un momento particolarmente difficile della loro vita: il 24 settembre alle 4 del mattino è salito al cielo il loro figlio Lorenzo di 22 anni, dopo un percorso medico difficile. Sopravvivere alla perdita di un figlio è straziante, è come se si fermasse il tempo, è un colpo ai

doni e ai sacrifici d'amore consegnati alla vita che abbiamo fatto nascere. Eppure la forza di sostenere questo momento si è vista mercoledì 25 settembre alla camera ardente presso l'ospedale San Camillo e nella chiesa di Santa Maria Mater Ecclesiae dove si è svolta la Messa per l'ultimo saluto. La partecipazione dei colleghi, dei soci dell'Associazione e degli amici di Lorenzo è stata talmente numerosa che la chiesa non è riuscita a contenerli. Tutti erano affranti e nello stesso tempo sconcertati ed attoniti non riuscivano a credere alla sua scomparsa, un evento simile pone delle domande a cui non ci sono risposte. Tutti però erano determinati ad essere presenti, una giovane vita merita rispetto, attenzione, presenza per lui e per chi resta: Diego e la sua famiglia, che vivono un dolore composto ma straziante.

La Redazione

## Riconoscimento al nostro socio Passarello

Il nostro socio Sebastiano Passarello ha ricevuto in questo periodo, l'attestato di partecipazione alla parata militare compiuta il 2 giugno 2024 con il Reparto di Assoarma, in occasione della 78° Festa della Repubblica. E' stato un bel riconoscimento, perché dentro di lui, come per tutti i corazzieri, vivono i sentimenti di amor patrio, di volontà ferma e decisa al rispetto delle istituzioni, di senso di compartecipazione e di considerazione e fusione con gli altri reparti, perché sicuramente tutti proprio tutti sono al servizio e alla



difesa della nostra amata Patria e insieme mostrano la compattezza e la determinazione necessaria per la tutela dell'Italia agli occhi di noi tutti e del panorama internazionale.

La Redazione